

PORTOGALLO

con i Fernandez

18-20 NOVEMBRE 2022



Venerdi 18 nov

Siamo arrivati a Milano da poco piu' di 2 mesi ma siamo sempre a zonzo (vedi quantità di libretti).

Tra le cose che piu' ci mancano di Singapore sono gli amici per cui quando i Fernandez ci hanno chiamato invitandoci in Portogallo non abbiamo esitato un secondo e cercato subito un weekend libero.

Partiamo con Easyjet alle 9.30 e arriviamo puntualissimi a Lisbona dove ci vengono a prendere in macchina Paula e Paulo....un sacco di abbracci e tante chiacchiere di aggiornamento.



Hanno organizzato per noi un weekend itinerante (forse un po' troppo: alla fine passeremo un sacco di ore in macchina).

Per prima cosa andiamo verso sud, sul mare e ci fermiamo al **Portino de Arabita** dove pranziamo guardando l'atlantico (e pensando a quando ci passeremo in barca).

Pranzo di pesce buonissimo...memorabile.

Nonostante le previsioni il tempo è fantastico e facciamo un tuffo indietro nell'estate.

Proseguiamo sulla costa e ci fermiamo a **Setubal** per un caffè e per provare il famoso Muscatell (piaciuto!)



Riprendiamo la macchina e guidiamo per circa due ore verso est. Dobbiamo fare una sosta per caricare la macchina elettrica e arriviamo che ormai è buio al paese di destinazione che si chiama **Elvas** ed è patrimonio dell'Unesco per le sue fortificazioni (ovvio, essendo sul confine). È un paesino medievale che si trova in cima ad una collina a 8 km dal confine spagnolo e i Fernandez hanno appena completato la ristrutturazione di una vecchia casa nel centro del paese.



Subito all'ingresso della cittadella vediamo un gigantesco acquedotto su quattro linee con circa 843 archi e lungo 7km costruito però in epoca medievale non romana.

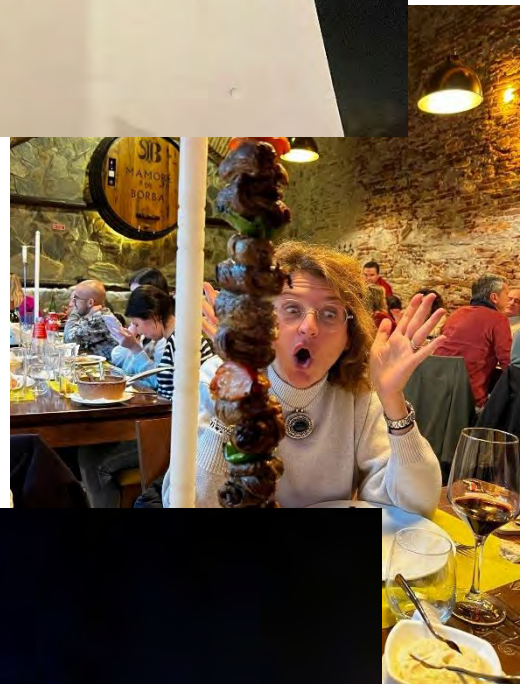
La casa di Paolo e Paola è appena stata ristrutturata ed è proprio nel centro storico: facciata bianca e gialla, quattro piani, 6 camere matrimoniali con bagno. Bellissima! Loro sì che sono riusciti a tornare da Singapore ed avere tutto pronto Mica come San Giovanni

Hanno una cucina bellissima tutta bianca con un fantastico piano di cottura a induzione che mi pento di non aver messo a Milano

Facciamo una doccia e andiamo a cena nel ristorante che si trova proprio girato l'angolo.

Mangiamo cose molto tipiche tipo il baccalà con le uova, la zuppa di cod, e un grande spiedo con carne di maiale. Il tutto inaffiato da due fantastiche bottiglie di vino: uno della zona del Duero e una ancora più preziosa Blend alantejano (questa regione si chiama Alentejano).

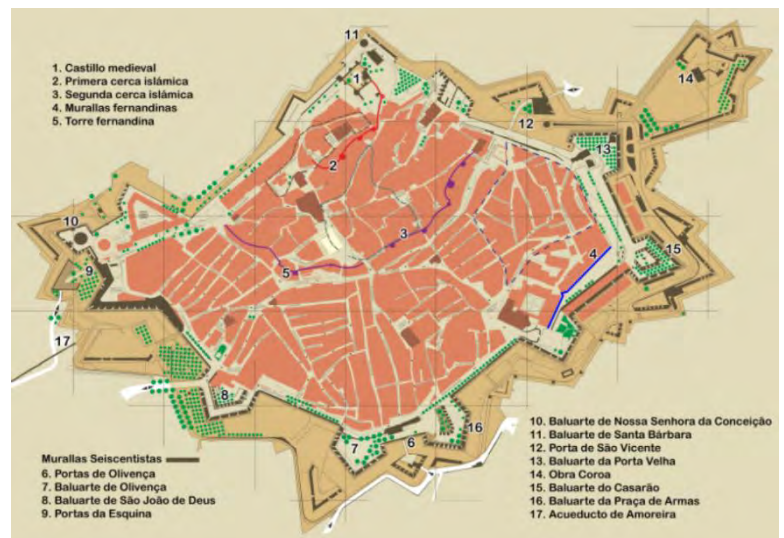
Usciti facciamo un giro per il paese deserto (sigaro time) e saliamo fino al castello. Molto suggestivo ma fa freddissimo.



Sabato 19 novembre

Dormiamo tranquilli come dei papi fino alle 9:30 e poi scendiamo a fare colazione: hanno preparato la tavola con un sacco di cosine: formaggio, hamon, frutta e tanto caffè.

Usciamo e facciamo un giro per il centro storico di questa bellissima cittadina: la piazza è enorme e ha una chiesa un po' strana (difficile decifrare lo stile che è un miscuglio) e andiamo anche a vedere le mura. Le mura hanno un andamento a stella e sulle punte hanno le torrette d'avvistamento. Si dice infatti che Elvas è un paese dentro alla stella.



C'è anche Le case sono tutte bianche e gialle (ma non sappiamo il perchè) e le stradine acciottolate.

La giornata è bellissima e si vede un infinito panorama su tutte le campagne .





Purtroppo non andiamo a vedere il Forte di Santa Lucia che è poco distante e anch'esso con le fortificazioni a stella.

Prendiamo dunque la macchina e attraversando le campagne andiamo al paese di origine di Paola che si chiama **Jura Magna** e andiamo su un terrazzamento vicino al cimitero da dove c'è una estesa vista sul fiume e sulla campagna. Oltre il fiume c'è la Spagna.



Risaliamo in macchina e guidiamo per altre due ore passando campagne con mucche, ulivi, vigneti e arriviamo al paese di **Monsaraz**: un antico paesino sempre sul confine con la Spagna super fortificato rimasto com'era un tempo. E' proprio su un cucuzzolo da cui si ha una vista spettacolare, le strade sono tutte di sasso e le vecchie casette sono bianche .

Il castello è proprio sulla cima e al suo interno c'è anche un'arena per la corrida e si vede un panorama bellissimo su laghi che si sono formati a seguito della costruzione di una diga .





Risaliamo in macchina (ancora!!) ed essendo ormai pomeriggio inoltrato vorremmo trovare un posto per mangiare ma non si trova nulla.

Andiamo in Spagna sperando in qualche tapas ma è tutto chiuso. Arriviamo a **Badajoz** dove ci fermiamo e scendiamo a cercare cibo e sigari. Le cucine le aprono alle ore 9.00 pero' troviamo un posto per una birra e qualche stuzzichino.

In un negozio di sigari facciamo spese e Paulo viene iniziato all'arte sigarola...Fabio fa da consulente esperto e noi regaliamo un humidor arancione.

Torniamo in Portogallo a Elvas e decidiamo di fare serata tranquilla a casa: grande aperitivo e poi cibo take away il tutto innaffiato da due magnum (un bianco e un rosso) e poi un'altra bottiglia....inutile dire che andiamo a letto tutti e 4 un po' brilli (io ho cercato di insegnare a Paula a giocare alla peppa tencia ma non ci siamo capite...dice tutto!)



A Fabio piace molto il pane saltato con aglio (migash).

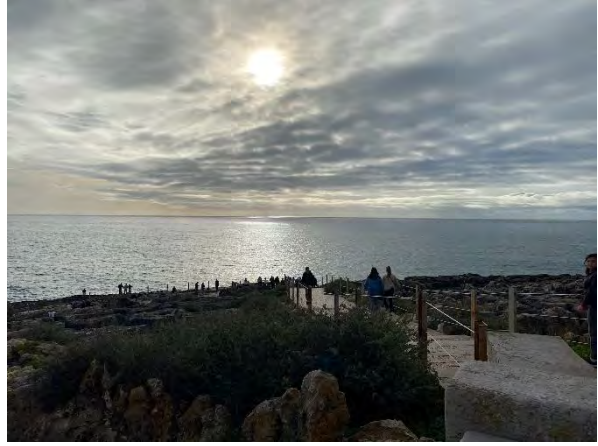
Sabato 19 novembre

Ci svegliamo un po' in ritardo rispetto al previsto e siamo ovviamente tutti un po' in hangover.

Facciamo i bagagli, chiudiamo casa e ripartiamo in macchina verso est. La strada è molto lunga e attraversiamo campagne molto belle coltivate con mandorle, pistacchi e sughero.

Arriviamo per pranzo sull'oceano a **Cascais** dove abbiamo prenotazione al ristorante Boca de Inferno. Mangiamo pesce buonissimo e beviamo ancora ma questa volta solo una bottiglia (il fegato ringrazia). La boca de inferno è un piccolo fiordo scavato nella scogliera di roccia scura ...spettacolare.





Ci rimettiamo in macchina per andare verso il monumento dedicato alle scoperte a Belem perché ci siamo messi in testa di rifare la foto nello stesso posto come nel 2007. Sul lungo mare c'è ovviamente un gran rallentamento essendo domenica pomeriggio ma alla fine ce la facciamo: la foto non viene bene come la prima....essenzialmente perché è inverno e c'è vento (non per i 15 anni in più 😊).



Un veloce caffè e poi i Fernandez ci accompagnano all'aeroporto. Il volo è in ritardo e atterriamo a Malpensa dopo la mezzanotte. Domani mattina arriverà Claudia per passare con noi la settimana del thanks giving.

Bellissimo weekend e abbiamo visto posti molto belli: Grazie Fernandez! La prossima in Italia.